

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 16 dicembre 1955

Il giorno 16 dicembre 1955 alle ore 10,30, presso la sede di Via Boito 8, si è riunito il Comitato Direttivo per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) nuovo Accordo Interbancario
- 2) nomina rappresentanti

Sono presenti i Signori: Candiani L., Presidente, dr. Gandini, Canesi, Fasoli, Piovesan, Vice-Presidenti; i Consiglieri: Accusani di Reporto, avv. Bellini, Bertulessi, Candiani C., Ceriana, Vignati (in sostituzione di Lonza), Malacrida, Marca, Mascherpa (anche in rappresentanza di Ciocca), Leonardi, Oliva, Olivieri, Passadore, Pastacaldi, Ruffo, Garino (in sostituzione di Sella), Terrachini; i Sindaci: Alloni, Ortolani, Zeminian.

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Astarita, Ciocca, Comba, Pighetti, Protegdico.

Funge da segretario l'avv. Mario Giustiniani.

Il Presidente richiamandosi alla circolare inviata da l'A.B.I. con il testo del Regolamento, informa brevemente circa le ultime riunioni del Comitato nonché sui suoi incontri col Presidente dell'A.B.I. In particolare, richiamandosi alle preoccupazioni e riservano che erano state manifestate da vari consiglieri e da diverse aziende del nostro settore, ha illustrato le ragioni che hanno finito per indurre a eliminare dal Regolamento la norma che si riferiva alle ispezioni da parte degli esperti.

Inoltre informa sull'altra questione relativa all'aumento del numero dei rappresentanti sorta soprattutto per risolvere esigenze particolari manifestatesi nel campo delle Banche Popolari, delle Banche di interesse nazionale e degli Istituti di diritto pubblico.

Informa altresì sullo svolgimento della sua azione sia in Comitato che presso il Presidente dell'A.B.I. in merito alla nomina del secondo supplente del nostro settore accennando alle richieste che erano state fatte da qualche azienda che era fuori dalla Associazione.

Chiede pertanto che il Consiglio voglia pronunciarsi circa il criterio da seguire in questa materia facendo tuttavia presente che la Presidenza nell'esaminare questo problema si sarebbe orientata nel senso di lasciare immutata la situazione attuale e di non nominare un secondo supplente.

Bellini fa presente che si potrebbe seguire la linea di condotta adottata dagli altri allo scopo di avere in Comitato lo stesso numero di rappresentanti degli altri.

Gandini fa rilevare che in sostanza, mentre negli altri settori la nomina di un secondo sostituto mira a risolvere situazioni particolari, nel nostro non potrebbe recare alcun particolare vantaggio poiché il sostituto non ha voto nel Comitato. E' d'opinione che convenga lasciare la situazione così com'è attualmente, cioè con il Presidente membro effettivo e il Segretario come sostituto.

Pastacaldi condivide l'opinione manifestata da Gandini poiché anch'egli ritiene che allo stato attuale l'intervento di un terzo rappresentante che non ha in sostanza una funzione autonoma non darebbe maggiore efficacia alla rappresentanza nel Comitato.

Ritiene che si possa altresì soprassedere alla nomina riservandosi di decidere in proposito circa la scelta nel caso che questo ulteriore intervento si presenti opportuno secondo le circostanze che attualmente non prevediamo.

Mascherpa in linea di massima condivide il pensiero dei precedenti. Pensa tuttavia che valga la pena di salvare il principio del diritto del nostro settore ad avere tre rappresentanti. Suggerisce quindi di adottare una delibera che deleghi al Presidente la designazione del secondo sostituto nel caso che, secondo le circostanze, egli lo ritenga necessario.

Candiani ringrazia per la fiducia, ma ritiene che sia preferibile lasciare al Consiglio il potere di nomina del secondo sostituto. Naturalmente egli stesso si farà premura, qualora se ne presentino la necessità o la opportunità, di richiedere al Consiglio la designazione.

Ruffo condivide anch'egli il pensiero di Mascherpa che convenga di lasciare al Presidente la facoltà di chiamare in caso di necessità un altro sostituto.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i Consiglieri, il Consiglio all'unanimità delibera di designare quali rappresentanti delle aziende ordinarie nel Comitato Accordo Interbancario il Presidente quale effettivo e il Segretario quale sostituto, riservandosi di procedere alla nomina di un secondo sostituto in un successivo momento e qualora se ne presenti la necessità o la opportunità secondo le circostanze.

Coglie l'occasione per l'opinione odierna per rilevare come il problema degli uffici di rappresentanza a Roma diventi sempre di maggiore attualità. Segnala le prospettive di locali di una certa dignità rappresentativa offertesi in questi ultimi tempi che varrebbe la pena di non perdere. Non ha mancato di preoccuparsi dei limiti di spesa che sono imposti dalla entità del Bilancio, ma pensa che questa spesa potrebbe essere attenuata qualora una parte di questi uffici potesse essere messa a disposizione di un certo numero di aziende che possono trovare utile avere un punto di appoggio a Roma per le diverse loro esigenze. Infatti queste banche potrebbero contribuire nelle relative spese.

Bellini, Grandini, Terrachini, Mascherpa ed altri condividono il pensiero del Presidente circa la opportunità che si abbiano a Roma degli uffici sufficientemente attrezzati.

Presidente prende atto dell'orientamento favorevole del Consiglio sulla assunzione degli eventuali oneri per la costituzione degli uffici e naturalmente conferma che conterrà questi oneri in limiti sopportabili per quali comunque confida che il prossimo anno il bilancio possa offrire maggiori possibilità. Si riserva comunque suo tempo di sottoporre le eventuali proposte a tale scopo.

Canesi a chiusura della odierna riunione e terminandosi ormai l'anno di attività sociale, ritiene doveroso di fare un particolare elogio al Presidente per la passione e l'abnegazione con la quale egli si è dedicato a tutti i problemi che si interessano le aziende del nostro settore. Egli lo ha visto personalmente operare con energia e con successo e quindi è sicuro di esprimere il sentimento anche degli altri Consiglieri e del Collegio sindacale nel ringraziarlo vivamente.

Si compiace anche per la attività di collaborazione data al presidente dal Segretario. Il Consiglio si associa unanime alle espressioni del Vice-Presidente Canesi.

Presidente ringrazia vivamente per la manifestazione che gli giunge particolarmente gradita.

Canesi ritiene anche che si debba inviare un telegramma di auguri a nome del Consiglio al Governatore della Banca d'Italia e che si inviino espressioni augurali anche al Presidente dell'Associazione Bancaria e al Prof. Balella.

Ortolani ritiene di interpretare il pensiero dei propri colleghi pregando che venga unito a questa manifestazione anche il Collegio sindacale.

Il Consiglio unanime approva, dopo di che non essendovi altro la seduta viene chiusa.

Il Segretario

Il Presidente